



ESAME DI MATURITA'

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DI CLASSE PER I BES

CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO GRAFICA

COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Marianna Sepe

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Lea Vitolo
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e
norme collegate e sostituisce
il documento cartaceo e firma autografa

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Riferimenti normativi
2. Docenti del consiglio di classe
3. Presentazione degli alunni BES
4. Alunni BES e DSA
5. Verifica e Valutazione
 - Verifiche e valutazioni per le prove degli Esami di Maturità alunni con DSA
 - Verifica e valutazione per le prove esami di maturità alunni con PEI percorso ordinario, semplificato (con prove equipollenti)
 - Verifica e valutazione per le prove esami di maturità alunni con PEI percorso differenziato
 - Richiesta di assistenza durante le prove di esame
 - Interventi propedeutici alle prove di esame
6. Firme
7. Allegati
 - Allegato A GRIGLIA DI VAL. ORALE DIFFERENZIATA
 - Allegato B GRIGLIA DI VAL. PRIMA PROVA EQUIPOLLENTE
 - Allegato C TRACCIE SIMULAZIONI PRIMA PROVA EQUIPOLLENTE

1. Riferimenti normativi

- DECRETO LEGISLATIVO del 13 aprile 2017, n.62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- ORDINANZA DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE del 9 marzo 2023, n.45 recante “Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2022/2023”;
- CIRCOLARE DEL MIM prot. 9260 del 16/03/2023;
- D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323;
- OM n.90/2001;
- DECRETO LEGISLATIVO 297/94;
- LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170;
- Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 Marzo 2026.

2. Docenti del Consiglio di Classe

COORDINATORE: Marianna Sepe

Disciplina	Docente	Continuità didattica		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO E STORIA	MAUTONE TERESA		X	X
MATEMATICA E FISICA	SEPE MARIANNA	X	X	X
INGLESE	CANDILENO ANGELA		X	X
FILOSOFIA	PELUSO PASQUALE	X	X	X
STORIA DELL'ARTE	MAIELLO GELSOMINA	X	X	X
PROGETTAZIONE GRAFICA	DE LERMA CINZIA	X	X	X
LABORATORIO GRAFICA	ANGIUONI DANIELA	X	X	X
RELIGIONE	MORRA RAFFAELA	X	X	X
SCIENZE MOTORIE	GRANIELLO MARIO		X	X
SOSTEGNO	LA MARCA FRANCESCA		X	X
SOSTEGNO	DI FRATTA ADELE		X	X
SOSTEGNO	MONTANO VINCENZO	X	X	X
SOSTEGNO	DEL GIUDICE CLEMENTE			X
SOSTEGNO	PIROLO VINCENZA			X

3. Presentazione degli alunni BES

ALUNNI BES 1 :

R.D.A. è un'alunna educata, diligente e disponibile, frequenta la scuola con regolarità. Si distingue per un atteggiamento socievole, collaborativo e disponibile nei confronti sia dei compagni sia dei docenti. Dimostra apertura e disponibilità nell'accogliere i suggerimenti forniti dal docente di sostegno, in particolare riguardo alle strategie di apprendimento. È consapevole delle proprie difficoltà scolastiche e grazie a una forte motivazione personale, si impegna attivamente per colmare le proprie lacune. Possiede un buon livello di autonomia personale e sociale e intrattiene relazioni positive e rispettose con i pari e con gli insegnanti. Talvolta manifesta situazioni di disagio emotivo e stati d'ansia legati alla prestazione, che tuttavia riesce a gestire con maggiore efficacia rispetto al passato.

Risulta fondamentale promuovere un costante sostegno, incoraggiamento e sollecitazione per migliorarne il rendimento scolastico. Segue con interesse e partecipazione le lezioni, svolge regolarmente i compiti assegnati sempre con il supporto del docente di sostegno, predilige le materie di indirizzo. L'alunna ha acquisito un metodo di studio semplice ma funzionale. In occasione delle verifiche, preferisce essere affiancata dal docente di sostegno, al fine di affrontare le prove con maggiore sicurezza e serenità.

R.G.P. L'alunno Gaetano Pio Russo è uno studente della classe quinta A del Liceo Artistico "Munari" di Acerra. Vive con i genitori e con un fratello, in un contesto familiare sereno e collaborativo. Proviene da un altro istituto, ma nonostante il cambiamento di ambiente, Gaetano si è inserito abbastanza bene all'interno del gruppo classe, mostrando un atteggiamento positivo e disponibile verso i compagni e ha instaurato relazioni significative e di fiducia con i docenti curricolari e di sostegno. Si mostra rispettoso ed educato, talvolta manifesta segni di stanchezza ma è abbastanza coinvolto durante le lezioni. Dal punto di vista emotivo, tuttavia, permane una certa fragilità, legata sia al nuovo contesto scolastico sia alla prospettiva dell'Esame di Maturità, che rappresenta per lui una fonte di ansia e preoccupazione. I docenti di sostegno hanno quindi lavorato in modo mirato sull'aspetto emotivo e relazionale, con l'obiettivo di rafforzare l'autostima e la sicurezza personale di Gaetano, anche nelle piccole autonomie quotidiane, come ad esempio l'orientamento nei locali dell'istituto o la gestione di semplici situazioni pratiche (es. chiedere di andare in bagno).

Nel complesso, Gaetano ha mostrato progressi significativi sia sul piano relazionale sia su quello emotivo, grazie alla collaborazione tra scuola, famiglia e docenti di sostegno, e si avvia con crescente fiducia verso la conclusione del suo percorso scolastico.

In occasione delle verifiche, preferisce essere affiancata dal docente di sostegno, al fine di affrontare le prove con maggiore sicurezza e serenità.

V.D.V. L'alunno si presenta complessivamente ben inserito all'interno del gruppo classe, mostrando una predisposizione positiva e più matura verso le interazioni con i compagni, pur manifestando una preferenza relazionale per alcuni di essi. La comunicazione con i docenti è diventata nell'ultimo anno più fluida e costruttiva, sebbene emergano saltuarie difficoltà nel rispetto spontaneo delle regole del contesto scolastico.

Dal punto di vista emotivo e comportamentale, l'alunno alterna momenti di serenità a momenti di maggiore tensione o nervosismo, dimostra una buona conoscenza dei docenti e dei compagni di classe e nello svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali, manifesta un approccio prevalentemente esecutivo. L'esecuzione delle consegne avviene in modo lineare e strutturato, richiedendo la costante supervisione e l'affiancamento del docente di sostegno per mantenere l'attenzione sul compito. Di fronte all'introduzione di nuove proposte didattiche, di compiti inediti o di variazioni nella routine scolastica l'alunno reagisce in modo altalenante: a momenti di iniziale resistenza o rifiuto si alternano fasi collaborative.

ALUNNI BES 3

P.V. L'alunno si presenta abbastanza socievole e ben integrato nel contesto classe, anche se predilige l'interazione nel piccolo gruppo. Frequenta in maniera assidua ma tende a distrarsi facilmente. Ha raggiunto un discreto livello di preparazione anche se restano alcune difficoltà e lacune non ancora del tutto consolidate.

S.A. L'alunna frequenta con una certa assiduità. Partecipa alla vita scolastica con discreto impegno ed è riuscita nel tempo a compensare sufficientemente le sue difficoltà, raggiungendo livelli abbastanza buoni di preparazione.

4. Alunni BES/DSA

Nella sottostante tabella si riportano gli alunni con BES presenti in classe.

<p>BES1 (L.104/1992) PEI R.D.A PEI con percorso semplificato (con prove ordinarie/equipollenti) G.P.R. PEI con percorso semplificato (con prove ordinarie/equipollenti) V.D.V. PEI con percorso differenziato</p>	<p>BES 2 DSA (L. 170 – 2010) PDP NON PRESENTI</p>	<p>BES 3 Altri disturbi NO DSA (DM MIUR 27-12-12) PDP P.V. S.A.</p>
--	--	---

5. Verifica e Valutazione

Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 62/2017, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti prende atto che per gli studenti con disabilità la valutazione è strettamente correlata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo.

Sono consentite, per gli studenti con disabilità, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle stesse, oltre alla presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione (art. 318, D.Lgs. 297/94).

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

Il CDC, sulla base del PDP, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con PDP possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dallo stesso e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione l'eventuale piano didattico personalizzati.

Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

- **Verifiche e valutazioni per le prove degli Esami di Maturità alunni con DSA**

Non presenti.

- **Verifiche e valutazioni per le prove degli Esami di Maturità
alunni con PEI**

Percorso ordinario, semplificato (con prove equipollenti)

Studente: R.D.A.

Modalità di svolgimento della simulazione delle prove d'esame: In coerenza con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e con il percorso didattico personalizzato seguito durante l'anno scolastico, per l'alunna R.D.A. si riportano le seguenti modalità della simulazione:

Prima Prova Scritta (Italiano): La studentessa ha sostenuto una prova equipollente, predisposta dalla Commissione, coerente con il percorso svolto.

Seconda Prova Scritta (Indirizzo): La studentessa ha svolto la medesima prova ministeriale prevista per il gruppo classe, avvalendosi dei tempi aggiuntivi e/o degli strumenti compensativi indicati nel PEI.

Colloquio Orale: Il colloquio è stato condotto in modalità coerente con il percorso curricolare semplificato, valorizzando le aree di forza dello studente e utilizzando, se previsto, il supporto di materiali didattici o mappe concettuali.

Studente: G.P.R.

Modalità di svolgimento della simulazione delle prove d'esame: In coerenza con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e con il percorso didattico personalizzato seguito durante l'anno scolastico, per l'alunno G.P.R. si riportano le seguenti modalità della simulazione:

Prima Prova Scritta (Italiano): Lo studente ha sostenuto una prova equipollente, predisposta dalla Commissione, coerente con il percorso svolto.

Seconda Prova Scritta (Indirizzo): Lo studente ha svolto la medesima prova ministeriale prevista per il gruppo classe, avvalendosi dei tempi aggiuntivi e/o degli strumenti compensativi indicati nel PEI.

Colloquio Orale: Il colloquio è stato condotto in modalità coerente con il percorso curricolare semplificato, valorizzando le aree di forza dello studente e utilizzando, se previsto, il supporto di materiali didattici o mappe concettuali.

- **Per gli alunni con PEI percorso differenziato**

Studente: V.D.V.

Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato:

In coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per l'alunno V.D.V. si stabiliscono le seguenti modalità:

Colloquio Orale: Il colloquio sarà strutturato in modalità interattivo-esperienziale, privilegiando le capacità comunicative residue e l'esposizione di contenuti legati ai suoi interessi prevalenti e al suo vissuto. Sarà garantito l'uso di mediatori didattici (mappe, supporti iconici o digitali) per favorire l'espressione del sé e l'interazione con la Commissione.

La prova effettuata ha valore ai fini del rilascio dell'Attestato di Credito Formativo, certificando le competenze, le abilità e le conoscenze raggiunte, nonché la partecipazione attiva al contesto scolastico.

- **Richiesta di assistenza durante le prove d'Esame**

Assistenza all'autonomia

Assistenza alla comunicazione

Docente di sostegno

- **Interventi propedeutici alle prove d'esame**

R.D.A.

DATA: 24 Febbraio - I Simulazione Prima Prova Esame di Stato con prova equipollente;

DATA: 25 Febbraio - I Simulazione Seconda Prova Esame di Stato – (DISCIPLINE DI PROGETTAZIONE GRAFICA)

DATA: 5 Marzo - I Simulazione Prove orali Esame di Stato con prova equipollente

DATA: 13 Aprile – II Simulazione Prima Prova Esame di Stato

DATA: 15 Aprile- II Simulazione Seconda Prova Esame di Stato – (DISCIPLINE DI PROGETTAZIONE GRAFICA)

DATA: 20 Aprile - II Simulazione Prove orali Esame di Stato

G.P.R.

DATA: 24 Febbraio - I Simulazione Prima Prova Esame di Stato con prova equipollente;

DATA: 25 Febbraio - I Simulazione Seconda Prova Esame di Stato – (DISCIPLINE DI PROGETTAZIONE GRAFICA)

DATA: 5 Marzo - I Simulazione Prove orali Esame di Stato con prova equipollente

DATA: 13 Aprile – II Simulazione Prima Prova Esame di Stato

DATA: 15 Aprile- II Simulazione Seconda Prova Esame di Stato – (DISCIPLINE DI PROGETTAZIONE GRAFICA)

DATA: 20 Aprile - II Simulazione Prove orali Esame di Stato

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA/E	FIRMA
SEPE MARIANNA	MATEMATICA E FISICA	
CANDILENO ANGELA	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	
MAUTONE TERESA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	
MORRA RAFFAELLA	RELIGIONE	
ANGIUNONI DANIELA	LABORATORIO DI GRAFICA	
DE LERMA CINZIA	DISCIPLINE DI PROGETTAZIONE GRAFICA	
GRANIELLO MARIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
PELUSO PASQUALE	FILOSOFIA	
MAIELLO GELSOMINA	STORIA DELL'ARTE	
DI FRATTA ADELE	SOSTEGNO	
LA MARCA FRANCESCA	SOSTEGNO	
PIROLO VINCENZA	SOSTEGNO	
DEL GIUDICE CLEMENTE	SOSTEGNO	
MONTANO VINCENZO	SOSTEGNO	

Allegati Simulazione traccia prima prova e griglie di valutazione

Allegato A

Griglia di valutazione prova orale PEI DIFFERENZIATO

ALUNNO _____

CLASSE V Sez. A

N	INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	COMPRESIONE DELLE RICHIESTE VERBALI	3 – 9	
	Comprende le richieste verbali solo se guidato	3	
	Comprende le richieste verbali pur necessitando talvolta di supporto	6	
	Comprende le richieste verbali in maniera autonoma	9	
2	ESPOSIZIONE AUTONOMA, CHIARA E CORRETTA	3– 18	
	Lo studente espone solo se supportato da domande guida	3-6	
	Lo studente espone in modo corretto, pur necessitando talvolta di un supporto.	9	
	Lo studente sa esporre in modo autonomo e chiaro, pur compiendo ancora errori.	12	
	Lo studente espone in modo autonomo e chiaro.	15	
3	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	3 – 15	
	Lo studente conosce solo pochi contenuti e necessita di essere supportato.	3	
	Lo studente conosce i contenuti in modo parziale e necessita talvolta di un supporto.	6	
	Lo studente conosce i contenuti in modo globale.	9	
	Lo studente possiede una buona conoscenza dei contenuti e sa approfondirne alcuni in autonomia.	12	
4	SAPER COMUNICARE ESPERIENZE DI VITA SCOLASTICA E/O RELATIVE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	3 – 9	
	Comprende le richieste verbali solo se guidato	3	
	Comprende le richieste verbali pur necessitando talvolta di supporto	6	
	Comprende le richieste verbali in maniera autonoma	9	
5	SAPER GESTIRE I PROPRI VISSUTI EMOZIONALI AL FINE DI MANTENERE UN LIVELLO DI COMUNICAZIONE ADEGUATO	3 – 9	
	Lo studente gestisce i propri vissuti emozionali e mantiene la comunicazione solo se guidato e supportato.	3	
	Lo studente gestisce i propri vissuti e mantiene la comunicazione in modo adeguato, pur richiedendo il supporto del docente.	6	
	Lo studente gestisce i propri vissuti e mantiene la comunicazione in modo adeguato autonomamente.	9	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA ORALE		60/60	___/60

Allegato B

Griglia di valutazione prova scritta Prova Equipollente

TIPOLOGIA A

ALUNNO _____ CLASSE V Sez. A

Ideazione e pianificazione del testo.	Testo perfettamente coerente e coeso. 4 punti	Testo strutturato in modo chiaro. 3 punti	Testo nel complesso abbastanza coerente 2 punti	Testo strutturato in modo parziale e poco chiaro. 1 punto	Testo non strutturato, disordinato ed incoerente. 0 punti	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico preciso. Grammatica corretta. 4 punti	Lessico appropriato. Grammatica corretta. 3 punti	Lessico complessivamente adeguato. 2 punti	Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. 1 punto	Lessico gravemente inadeguato. 0 punti	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi. 4 punti	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati. 3 punti	Conoscenze e riferimenti culturali generici. 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali alquanto superficiali. 1 punto	Conoscenze e riferimenti culturali assenti. 0 punti	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo	Piena comprensione del testo. 4 punti	Testo compreso correttamente. 3 punti	Testo compreso soltanto nelle informazioni esplicite. 2 punti	Limitata comprensione del testo 1 punto	Testo frainteso. Non colte le informazioni esplicite. 0 punti	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica.	Analisi articolata, corretta ed accurata. 4 punti	Analisi corretta e ben articolata. 3 punti	Analisi ed interpretazione semplici. 2 punti	Analisi parziale. 1 punto	Analisi lacunosa e scorretta. 0 punti	

ALLEGATO B

Griglia di valutazione prova scritta Prova Equipollente

TIPOLOGIA B

ALUNNO _____

CLASSE V Sez. A

Ideazione e pianificazione del testo.	Testo perfettamente coerente e coeso. 4 punti	Testo strutturato in modo adeguato e chiaro. 3 punti	Testo nel complesso coerente e coeso. 2 punti	Testo strutturato in modo parziale e poco chiaro. 1 punto	Testo non strutturato, disordinato ed incoerente. 0 punti	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico preciso. Grammatica corretta. 4 punti	Lessico appropriato. Grammatica corretta. 3 punti	Lessico complessivamente adeguato. 2 punti	Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. 1 punto	Lessico gravemente inadeguato. 0 punti	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi. 4 punti	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati. 3 punti	Conoscenze e riferimenti culturali generici. 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali alquanto superficiali. 1 punto	Conoscenze e riferimenti culturali assenti. 0 punti	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta e completa. 4 punti	Corretta. 3 punti	Completa ma talvolta imprecisa. 2 punti	Approssimativa e sommaria. 1 punto	Lacunosa o assente. 0 punti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti	Tesi chiara e coerente. 4 punti	Tesi semplice e coerente. 3 punti	Tesi non sempre coerente. 2 punti	Tesi non chiaramente individuabile. 1 punto	Assenza di tesi e di argomentazione. 0 punti	

ALLEGATO B

Griglia di valutazione prova scritta Prova Equipollente

TIPOLOGIA C

ALUNNO _____

CLASSE V Sez. A

Ideazione e pianificazione del testo.	Testo perfettamente coerente. 4 punti	Testo strutturato in modo adeguato e chiaro. 3 punti	Testo nel complesso coerente e coeso. 2 punti	Testo strutturato in modo parziale e poco chiaro. 1 punto	Testo non strutturato, disordinato ed incoerente. 0 punti	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico preciso. 4 punti	Lessico appropriato. Grammatica corretta. 3 punti	Lessico complessivamente adeguato. 2 punti	Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. 1 punto	Lessico gravemente inadeguato. 0 punti	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali articolati. 4 punti	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati. 3 punti	Conoscenze e riferimenti culturali generici. 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali alquanto superficiali. 1 punto	Conoscenze e riferimenti culturali assenti. 0 punti	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Argomento sviluppato in modo completo. 4 punti	Argomento sviluppato in modo essenziale. 3 punti	Argomento sviluppato in modo superficiale. 2 punti	Argomento sviluppato in modo frammentario. 1 punto	Argomento sviluppato in modo disorganico. 0 punti	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione ben articolata. 4 punti	Esposizione chiara. 3 punti	Esposizione non sempre chiara 2 punti	Esposizione frammentaria. 1 punto	Esposizione confusa e disorganica. 0 punti	

Allegato C

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I SIMULAZIONE

PROVA DI ITALIANO - PROVA EQUIPOLLENTE SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

GIACOMO LEOPARDI

Testo: Giacomo Leopardi, *L'infinito*, da *I Canti*, 1819.

Sempre caro mi fu quest'ermo colle, e questa siepe, che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude. Ma sedendo e mirando, interminati spazi di là da quella, e sovrumani silenzi, e profondissima quiete io nel pensier mi fingo; ove per poco il cor non si spaura. E come il vento odo stormir tra queste piante, io quello infinito silenzio a questa voce vo comparando: e mi sovvien l'eterno, e le morte stagioni, e la presente e viva, e il suon di lei. Così tra questa immensità s'annega il pensier mio: e il naufragar m'è dolce in questo mare.

Comprensione e Analisi

1. Sintesi e struttura: Riassumi il contenuto del componimento, distinguendo i due momenti della poesia: quello visivo-spaziale (il limite della siepe) e quello uditivo-temporale (lo stormire del vento).
2. La dialettica del limite: Nella traccia originale, Montale parlava di parole che "rifiutano la sede più propizia" per adagiarsi su supporti umili. In Leopardi, la "siepe" è un limite fisico che impedisce la vista. Spiega perché, per un artista, il "limite" o l'ostacolo visivo può diventare lo stimolo per l'immaginazione e la creazione di "interminati spazi".

3. Le scelte lessicali e sensoriali: Analizza l'uso dei dimostrativi ("questo/quello") e degli aggettivi definiti "indefiniti" (interminati, sovrumani, profondissima). In che modo questa scelta lessicale contribuisce a costruire un'immagine che va oltre la rappresentazione figurativa oggettiva?

4. La personificazione del pensiero: Leopardi scrive "io nel pensiero mi fingo". Come per le parole di Montale che venivano personificate e animate di vita propria, qui è il pensiero che modella la realtà. Spiega il significato di questo processo creativo: è un inganno della mente o una forma superiore di conoscenza?

5. Il suono e la voce: Nell'ultima parte, il poeta compara l'"infinito silenzio" alla "voce" del vento. Rifletti sull'importanza della componente sonora nell'opera d'arte: come può un'immagine statica (un dipinto o una scultura) evocare sensazioni uditive o temporali?

6. Analisi critica e umanità: Montale definisce le parole "non affatto felici". Leopardi conclude con il celebre "naufragar m'è dolce". Illustra in che modo entrambi i poeti attribuiscono tratti di forte "umanità" e fragilità a concetti astratti come la parola o l'infinito.

Interpretazione

Il tema dell'**infinito** e del **vago** è centrale nella poetica leopardiana. Rifletti sul valore del "non-finito" o dell'indeterminato nell'arte (pensa, ad esempio, al "non-finito" di Michelangelo o alle atmosfere rarefatte del Romanticismo). Puoi approfondire l'argomento mediante confronti con altri testi di Leopardi o con opere d'arte che cercano di rappresentare ciò che l'occhio non può vedere ma l'anima può "fingere".

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Paul Rand, *Pensieri sul Design*, 1947.

"Il design è molto più che semplice assemblaggio, ordinamento o persino modifica: è aggiungere valore e significato, illuminare, semplificare, chiarire, modificare, nobilitare, drammatizzare, persuadere e forse anche divertire. Design è trasformare la prosa in poesia. Molti confondono il 'complicato' con il 'profondo'. Ma un design efficace deve risolvere un problema complesso attraverso la semplicità formale. La semplicità non è il fine del design, ma è il residuo di un processo rigoroso di analisi. Un simbolo grafico non deve solo essere visto, deve essere letto; non deve solo decorare, deve comunicare. Se un'immagine non riesce a trasmettere il suo messaggio istantaneamente, è solo rumore visivo."

Comprensione e Analisi

1. **Sintesi:** Riassumi la tesi principale di Paul Rand riguardo alla differenza tra "decorare" e "comunicare".
2. **Complesso vs Complicato:** Analogamente al testo di Di Domenico nella prova originale, Rand suggerisce che la semplicità sia il risultato di un processo rigoroso. Spiega perché, in grafica, risolvere un problema "complesso" non significa creare un'immagine "complicata".
3. **La metafora della poesia:** L'autore afferma che il design "trasforma la prosa in poesia". Come si traduce questo concetto nella pratica professionale (es. scelta del font, uso dello spazio bianco, gerarchia visiva)?
4. **Il "Marrano" della grafica:** Nella prova A1 di Montale si parlava del "marrano" che dissotterra tartufi puzzolenti (le parole usate male). In questo testo, Rand parla di "rumore visivo". Quali sono le analogie tra il cattivo uso della parola e il cattivo uso del segno grafico?
5. **Multidisciplinarietà:** Rand accenna al fatto che il design debba "persuadere, drammatizzare, divertire". Spiega come la grafica debba attingere a diverse scale di conoscenza (psicologia, sociologia, tecnologia), riprendendo l'approccio multidisciplinare citato nella traccia originale.

Produzione

Dopo aver analizzato il testo, esprimi le tue considerazioni sulla responsabilità del grafico nella società contemporanea, satura di stimoli visivi ("infodemia" visiva).

Sviluppa un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente. Puoi sostenere la tua tesi facendo riferimento a:

- **Esempi storici:** (es. il minimalismo della scuola svizzera, i loghi di Rand come IBM, o la grafica sociale di Albe Steiner).
- **Esperienza laboratoriale:** Come affronti il passaggio dal "caos" dei contenuti alla "sintesi" del progetto grafico?
- **Attualità:** Il ruolo della grafica nella comunicazione di pubblica utilità (es. segnaletica, interfacce digitali, campagne ambientali).

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Il docente legge “ad alta voce” il testo dell’argomentazione. L’alunno rilegge il testo attentamente insieme al docente. Dopo la lettura, sulla base della Tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli art.9 e all’art.41 della Costituzione della legge costituzione la 11 Febbraio 2022, n. 1, elabora un testo in cui esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo, rispondendo alle seguenti domande. Puoi, eventualmente, articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

a) **Introduzione:** sintetizza le modifiche apportate agli art. 9 e art. 41 della Costituzione descritte nella Tabella evidenziando le parole chiave che hanno fatto la differenza tra i vecchi articoli e i nuovi. L'alunno faccia una breve descrizione sull'importanza della Costituzione per la nostra società evidenziando le motivazioni che hanno portato all'approfondimento degli articoli 9 e 41.

b) Partendo dall' art. 9 che tutela il patrimonio della nostra Nazione nell'interesse delle future generazioni, descrivi quali bellezze storiche o paesaggistiche del tuo territorio o italiane vorresti fossero valorizzate e tutelate.

c) L'art.41 sostiene le iniziative a favore dello sviluppo economico purché, tutte le attività correlate ad esso siano svolte nel rispetto della salute e dell'ambiente.

L'alunno faccia almeno un esempio di iniziativa economico-aziendale svolta nel pieno rispetto dell'ambiente.

d) **Conclusioni e riflessioni:** rifletti sul nostro comportamento quotidiano e su come ciascuno di noi nel suo nucleo familiare possa sostenere lo Stato nella protezione del patrimonio ambientale e preservare la natura anche per le generazioni future.

Allegato C

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

II SIMULAZIONE

PROVA DI ITALIANO - PROVA EQUIPOLLENTE SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Poesia Testo: Salvatore Quasimodo, *Alle fronde dei salici*, in *Giorno dopo giorno*, 1947.

E come potevano noi cantare / con il piede straniero sopra il cuore, / fra i morti abbandonati nelle piazze / sull'erba dura di ghiaccio, al lamento / d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero / della madre che andava incontro al figlio / crocifisso sul palo del telegrafo? / Alle fronde dei salici, per voto, / anche le nostre cetre erano appese, / oscillavano lievi al triste vento.

1. **Comprensione e analisi:** Riassumi il significato della lirica e spiega la struttura metrica. Analizza le figure retoriche (es. l'ossimoro "urlo nero") e il riferimento biblico del finale.
2. **Interpretazione:** Partendo dal testo, rifletti sul ruolo dell'intellettuale e dell'artista di fronte all'orrore della guerra e all'oppressione.

PROPOSTA A2

Prosa Testo: Italo Svevo, *La coscienza di Zeno* (capitolo finale: "La profezia della catastrofe").

Forse attraverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri [...] inventerà un esplosivo nel confronto del quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali giocattoli innocenti. [...] Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie.

1. **Comprensione e analisi:** Sintetizza la riflessione di Zeno sulla malattia dell'uomo e sulla tecnologia. Qual è il significato degli "ordigni" in questo contesto?
2. **Interpretazione:** Collega la visione di Svevo al tema del progresso distruttivo, facendo riferimento ad altri autori (es. Pirandello o Mary Shelley).

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Storia e Geopolitica Testo: Estratto da *Il secolo breve* di Eric J. Hobsbawm. Il testo analizza come il XX secolo sia stato segnato dalla polarizzazione ideologica e come la caduta del muro di Berlino abbia ridefinito i confini del mondo globale.

1. **Comprensione e analisi:** Individua la tesi dell'autore sui cambiamenti geopolitici post-1989.
2. **Produzione:** Rifletti sulla stabilità mondiale odierna: viviamo in un'epoca di "pace relativa" o in uno stato di conflitto permanente frammentato?

PROPOSTA B2

Patrimonio e Identità Testo: Estratto da Tomaso Montanari, *Le pietre e il popolo*. L'autore sostiene che il patrimonio artistico non sia un "museo a cielo aperto" per turisti, ma il fondamento della cittadinanza e della democrazia.

1. **Comprensione e analisi:** Spiega perché l'autore lega la tutela del paesaggio alla dignità umana.
2. **Produzione:** Argomenta sull'importanza di educare le nuove generazioni alla "bellezza" come forma di legalità e appartenenza sociale.

PROPOSTA B3

Società e Comunicazione Testo: Estratto da Zygmunt Bauman, *Danni collaterali*. Il brano riflette su come la comunicazione digitale stia erodendo la capacità di ascolto profondo, sostituendo il dialogo con una serie di monologhi paralleli.

1. **Comprensione e analisi:** Riassumi la critica di Bauman ai social network come "camere dell'eco".
2. **Produzione:** Esprimi la tua opinione: la tecnologia facilita davvero la comprensione reciproca o sta creando nuove forme di isolamento?

TIPOLOGIA C - Riflessione critica su tematiche di attualità

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Scienza ed Etica Spunto: Una frase di Piero Angela sulla responsabilità della scienza: *"La scienza ha il dovere di indagare, ma la società ha il dovere di decidere come usare le scoperte"*. Rifletti sul rapporto tra innovazione tecnologica (es. Intelligenza Artificiale) ed etica. È possibile porre dei limiti al progresso per preservare l'umanità?

PROPOSTA C2

Memoria e Futuro Spunto: Un estratto di Liliana Segre sull'indifferenza: *"L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa"*. A partire da questa riflessione, analizza come la memoria storica possa diventare uno strumento attivo per contrastare l'apatia sociale dei giovani nella società contemporanea, dominata dall'immediatezza del presente.

PROPOSTA C1

Scienza ed Etica Spunto: Una frase di Piero Angela sulla responsabilità della scienza: *"La scienza ha il dovere di indagare, ma la società ha il dovere di decidere come usare le scoperte"*. Rifletti sul rapporto tra innovazione tecnologica (es. Intelligenza Artificiale) ed etica. È possibile porre dei limiti al progresso per preservare l'umanità?

PROPOSTA C2

Memoria e Futuro Spunto: Un estratto di Liliana Segre sull'indifferenza: *"L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa"*. A partire da questa riflessione, analizza come la memoria storica possa diventare uno strumento attivo per contrastare l'apatia sociale dei giovani nella società contemporanea, dominata dall'immediatezza del presente.

